

**SABATO** L'intervento dei Vigili del fuoco ha consentito di limitare i danni  
**Incendio in un capannone alla "Giacomini"****SAN MAURIZIO D'OPAGLIO**

Attimi di paura sabato scorso per un incendio divampato alla Rubinetteria Giacomini Spa in via per Alzo a San Maurizio d'Opaglio. Stando ad una prima sommaria ricostruzione dei fatti, poco prima di mezzogiorno, per cause in fase di accertamento, un rogo si è sviluppato all'interno di un capannone della fabbrica. Le fiamme si sono propagate verso l'alto andando ad interessare la copertura dell'edificio sormontata dai pannelli fotovoltaici. Tutta l'area è stata avvolta da una colonna di fumo nerastro visibile a chilometri di distanza. Subito sono entrati in funzione i dispositivi di sicurezza aziendali. E' scattato subito l'allarme e sul posto assieme ai Carabinieri della Stazione di Alzo sono intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco di Borgomanero, Romagnano Sesia e Omegna che con i colleghi del Comando di Novara muniti di autoscala hanno domato l'incendio evitando che il fuoco potesse arrecare danni al resto dello stabilimento, in questi giorni chiuso per le festività,

**GIACOMINI SPA** La colonna di fumo sopra lo stabilimento

all'interno del quale sono occupati oltre cinquecento lavoratori. Tra i primi ad accorrere il vice sindaco Paolo Bovio che ha tra le deleghe anche quella all'ambiente. «Grazie al tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco – ha detto – i danni sono stati limitati, nessuno è rimasto ferito e non si sono verificati danni ambientali». La «Rubinetteria Giacomini» è una delle aziende cusane più prestigiose e conosciute a livello internazionale, fondata nel 1951 da Alberto

Giacomini. Nel 2024 il Gruppo Giacomini, operativo con tre stabilimenti in Italia, 18 Filiali estere e 900 dipendenti ha fatturato 270 milioni di euro. Produce sistemi per la climatizzazione, gestione termica e la distribuzione di acqua e gas. «I nostri stabilimenti – viene evidenziato sul sito aziendale – sono stati progettati per avere un basso impatto ambientale, grazie all'utilizzo di tetti fotovoltaici e sonde geotermiche per gli impianti radianti».

● **Carlo Panizza**